

ABSTRACT

**RIFLESSIONI DI SUA SANTITÀ ABUNA PAULOS,
PATRIARCA DELLA CHIESA ORTODOSSA TEWAHEDO
ETIOPE PER IL SINODO**

Questo è il saluto e l'intervento che il delegato fraterno Abuna Paulus, Patriarca della Chiesa ortodossa Tewahedo dell'Etiopia ha rivolto al Sinodo dei Vescovi. Il Patriarca ha diviso il suo intervento in due parti. Nella prima ha ripercorso la storia del cristianesimo in Africa: è in Africa che sono situati gli inizi dell'umanità, è l'Africa a dare ospitalità a Geremia ed a Gesù, è in Africa che le Scritture sono tradotte in una lingua non ebraica, sono africani Simone di Cirene e l'eunuco della regina Candace, sono africani molti padri dei primi secoli e molti martiri dai primi tempi alla dittatura comunista in Etiopia. Nella seconda parte, il Patriarca entra nel merito della attuale situazione dell'Africa: le sue ricchezze e la sua povertà, dalla mancanza di cibo alla mancanza di educazione e al non rispetto dei diritti umani. La sua conclusione è che l'Africa ha bisogno di apostoli che sappiano portare giustizia e pace, riconciliazione e sviluppo; apostolato evangelico ed impegno sociale non sono più separabili. Da qui la sua conclusione: come amico e fratello, porta il suo appoggio all'impegno del mondo cattolico in Africa ed al Sinodo in particolare.

**REFLECTION OF HIS HOLINESS ABUNA PAULOS,
PATRIARCH OF THE ETHIOPIAN TEWAHEDO
ORTHODOX CHURCH TO SYNOD**

This is the full text of the address and speech delivered by the fraternal delegate, Patriarch of the Ethiopian Orthodox Church, to the Synod of Bishops. The speech is divided in two parts. The first one retraces the history of African Christianity: Africa is the cradle of humanity, Africa gave hospitality to Jeremy and Jesus Himself, in Africa the Holy Bible was translated into non-Hebrew languages, Simon of Cyrene and the eunuch of queen Candice came from Africa and many Fathers of the first centuries as well as martyrs – from the origins to the Ethiopian communist dictatorship – are Africans. In the second part the Patriarch focuses on the present situation in Africa: its wealth and poverty, lack of food, education and human rights. He concludes claiming that Africa needs apostles able to bring peace and justice, reconciliation and development: evangelical Apostleship and social works cannot be treated separately anymore. Hence His conclusion: He carries His support as a friend and a brother to the endeavour of the Catholic Church for Africa and to the Synod in particular.